

*“Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?”(Sal 26)*

Carissime Sorelle,

nel giorno in cui con la Chiesa celebravamo la Pasqua della settimana, la nostra Carissima Suor Linda ci ha lasciate per essere luminosamente introdotta nella Luce del Cristo Risorto. *“Il Signore è mia luce e mia salvezza”*, abbiamo pregato con il salmista: Suor Linda domenica 26 gennaio ha raggiunto la Vita che non ha fine, la Luce che in lei si è rivelata in tutta la pienezza.

Suor Linda (Piantoni Lucia) nasce a Bagnolo Mella (BS) il 28 settembre 1921.

L'11 febbraio 1952, entra nella nostra Congregazione, a Torino - Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1952 fa la Vestizione

il 10 agosto 1954 emette i primi voti

il 10 agosto 1960 si consacra per sempre al Signore con la Professione Perpetua.

Suor Linda è cresciuta in una famiglia numerosa (9 figli) e molto unita, in cui ha appreso i valori profondi della fede cristiana che ha assorbito e che hanno determinato la sua scelta di vita consacrata realizzata in età già matura.

Nel 1953 viene inviata a Grazzano (AT), casa in cui stette solo un anno, per essere poi trasferita, l'anno successivo, a Muradolo di Caorso, nel Piacentino, dove rimase per ben 15 anni. Chi ha vissuto con lei la descrive come una Sorella semplice e di grande umanità, attiva e concreta.

L'entusiasmo nei rapporti umani è stato un tratto caratteristico del suo carattere. Suor Linda era sempre col sorriso pronto, aperta allo scherzo, aspetto del suo temperamento che le ha consentito di intessere numerosi rapporti nel suo apostolato.

Negli anni di presenza a Muradolo, dal 1954 al 1969, come cucciniera, e non solo, Suor Linda ha lasciato un'impronta profonda con l'esempio di una vita spesa per il bene della gente, sempre presente ad ogni avvenimento, lieto o triste, della comunità parrocchiale.

Nel 1969 viene inviata a Moncalieri come aiutante in cucina e, due anni dopo, nel 1971, è trasferita all'asilo Ronco in Carmagnola come cuoca.

Qualche anno dopo, nel 1974, l'obbedienza la chiama a Portacomaro dove svolge il servizio di cuoca e assistente nella Scuola Materna. Benché siano stati limitati gli anni trascorsi in queste ultime Comunità, Suor Linda si è sempre distinta per la sua generosità, disponibilità e attenzione alle Sorelle, a cui si è dedicata con grande carità.

Nel 1975 viene trasferita in Via Massena come vestiaria, servizio che ha svolto con dedizione e amore. I lunghi anni vissuti in questa Comunità hanno arricchito di tante belle esperienze il percorso umano e spirituale della Sorella. Nella casa voluta da Madre Enrichetta, Suor Linda si sentiva a suo agio ed era per lei come sentire la presenza della Beata.

Nel 1985 viene destinata alla Comunità di Moncalieri, dove rimane fino al 2011. Qui Suor Linda è stata una presenza laboriosa, attenta alle necessità delle sorelle e ligia nell'osservanza dei doveri; amava l'ordine e la pulizia e, nel suo servizio di vestiaria, godeva quando poteva rispondere bene alle necessità delle Sorelle.

Nel 2011 viene inserita nella Comunità di Torino - Casa Betania, dove trascorre gli ultimi anni della sua vita, il fisico fortemente provato da lunghi anni di silenziosa malattia. Sebbene ormai impossibilitata a svolgere qualsiasi

attività, ha mantenuto vivo il suo spirito arguto, la capacità di saper ridere delle cose, di stare allo scherzo delle Sorelle che spesso andavano a trovarla, tanto che non aveva perso il tono vivace nemmeno quando era diminuita la lucidità della mente.

Nonostante la forza interiore, gli ultimi mesi erano stati segnati da un declino lento ma sempre più evidente, tanto da dar l'impressione a chiunque andasse a trovarla che si stesse spegnendo come una candela: di lei rimanevano vivissimi solo gli occhi, scavati dalla malattia e spesso cerchiati dai forti dolori che negli ultimi periodi non la abbandonavano.

Più volte il cappellano di Casa Madre l'aveva seguita nella sua malattia, pregando con lei e per lei in momenti in cui si aggravava e sembrava lasciarci; ma dopo ciascuno di questi momenti si riprendeva, ravvivandosi di nuovo e quasi meravigliandosi della preoccupazione mostrata dalle Sorelle che le stavano accanto; sorrideva furbescamente mentre stringeva tra le mani la corona del rosario e ... di nuovo come nulla fosse avvenuto.

Così di mese in mese, di giorno in giorno, fino a domenica 26 gennaio quando, circondata dall'affetto delle Sorelle che pregavano per lei e a cui Suor Linda si univa con lo sguardo e il movimento delle labbra, è tornata alla Casa del Padre alle ore 5.50.

Durante la Messa funebre, celebrata nella cappella di Casa Madre dal cappellano Don Sergio Giordani e concelebrata da Don Martino Botero, eravamo in tanti intorno alla bara di Suor Linda a pregare per lei: sono intervenute le Sorelle di Casa Madre, alcune provenienti dalle Comunità vicine, i nipoti giunti da Brescia che l'amavano molto e la visitavano spesso.

All'inizio della celebrazione Suor Franca Rita ha rivolto con commozione a Suor Linda parole di profondo affetto:

“Carissima Suor Linda, voglio darti l'ultimo saluto con l'affetto di sempre. Non è facile parlare in questo contesto e momento, ma lascerò parlare il cuore...”

Tu sei stata sempre donna di preghiera: ricordo con commozione nei lunghi anni vissuti insieme a Moncalieri, quando alle cinque del mattino ti trovavo già in chiesa a pregare e ti offrivo il caffè. Tu ricambiavi con un sorriso e un grazie che mi toccava il cuore... Anche qui, quando ancora ti potevamo alzare dal letto, ti trovavamo sempre con il libro delle lodi o con la corona del Rosario, dedita a pregare per tutti, per la Chiesa, per i tuoi cari che tanto amavi e per noi che ci prendevamo cura di te.

Sei stata assidua, fedele, ordinata e concreta nel tuo lavoro: eri davvero allenata! La fabbrica dove lavoravi da ragazza ti aveva preparato al sacrificio che la vita religiosa esige per vivere in comunione: non ti ho mai sentito dire: “non tocca a me!” Eri una persona umile, silenziosa, attenta ai bisogni degli altri, sempre disponibile ad aiutare chi aveva bisogno. Quanta attenzione avevi verso le collaboratrici; quante volte ti privavi di ciò che avevi per darlo a loro...

Quando i superiori ti hanno proposto il trasferimento in Casa Betania, perché la tua salute era diventata più critica, lo hai accolto con riconoscenza; a me e alle Sorelle infermiere hai dato la possibilità di seguirti con tenerezza ed affetto e questo ci ha dato gioia. L'obbedienza in questi casi è una bella e significativa testimonianza.

So che continuerai a pregare per i tuoi cari, per la Chiesa, per la nostra famiglia religiosaGrazie Suor Linda per i tuoi gesti semplici e significativi”.

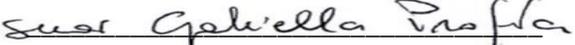
Prima della chiusura della Celebrazione ha preso la parola Don Martino Botero, un padre colombiano che aveva conosciuto Suor Linda nel lontano 2003, descrivendola come una persona speciale che lo ha aiutato a vivere con serenità il distacco dalla sua famiglia quando è stato incardinato nella Diocesi di Torino.

Don Martino ha sottolineato la generosità di Suor Linda ricordando particolarmente l'aiuto offerto al fratello Lucio, per sostenere una piccola Associazione a favore di bambini poveri del suo paese.

Al termine della liturgia funebre la salma di Suor Linda è stata accompagnata al Cimitero di Torino, dove ora riposa insieme a tante nostre Sorelle in attesa della risurrezione.

Carissime Sorelle, la vita di Suor Linda è stata un dono, una consegna alle Comunità e alla Chiesa che ha servito, alle persone che l'hanno conosciuta. L'esistenza ha senso solo come compimento di un Progetto: Suor Linda si è impegnata per questo. Continuiamo a pregare per lei, mentre chiediamo di intercedere per noi presso il Padre.

Tutte saluto con affetto,


Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale